

Linguaggi di Programmazione 2022-2023 Lisp e programmazione funzionale III

Marco Antoniotti Gabriella Pasi Fabio Sartori



Indice

- Operatore QUOTE
- Espressioni autovalutanti
- Tipi di dati (Common) Lisp
 - Equivalenza dati e programmi
- Valutazione di funzioni ricorsive
 - Esempi
 - Ricorsione su liste: coda, testa, testa-coda



- Tutti gli esempi che abbiamo visto finora hanno utilizzato dei numeri (soprattutto interi) o stringhe
- Il LISP ci permette anche di manipolare dati simbolici, ovvero ci permette di costruire delle liste come

```
(a b c d e f g h I)
((gino 10) (ugo 10) (maria 2) (ettore 20))
```

od anche (se ancora non l'avete notato)

```
(+ quaranta 2)
(defun media (x y) (/ (+ x y) 2.0))
```



Come possiamo costruire una lista che contiene i due simboli а е в?

```
prompt> (list A B)
Errore! A non ha un valore associato.
```

- Date le regole di valutazione degli argomenti dell'espressione
 (list A B), il sistema LISP cerca di trovare il valore associato all'identificatore A (nell'ambiente globale), non lo trova e segnala un errore
- Abbiamo bisogno di un operatore che dica al LISP di non procedere alla valutazione di una (sotto)espressione
- L'operatore in questione è quote



quote è un altro operatore speciale (come cond, if etc.) la cui sintassi è

```
(quote <e>)
```

- L'espressione <e> non viene valutata e viene ritornata letteralmente
- Esempi

```
prompt> (quote 42)
42

prompt> (quote A)
A

prompt> (quote (1 B 3))
  (1 B 3)

prompt> (quote (1 2 (3 4) (5 6 "foo")))
  (1 2 (3 4) (5 6 "foo"))
```



 quote è talmente importante che il LISP fornisce una comoda abbreviazione che utilizza un singolo carattere

```
' <e> equivale a (quote <e>)
```

Esempi

```
prompt> '42; Notate che il quote è ridondante.
42

prompt> 'A
A

prompt> '(1 B 3)

(1 B 3)

prompt> '(1 2 (3 4) (5 6 "foo"))
 (1 2 (3 4) (5 6 "foo"))
```



- L'operatore quote non sembra agire su numeri e stringhe
- Ciò accade perchè numeri e stringhe sono autovalutanti, ovvero essi sono espressioni il cui valore ha la stessa rappresentazione tipografica dell'espressione tipografica che li denota
- I simboli (o identificatori) denotano invece I valori che sono loro associati (ad esempio tramite defparameter)
- Le liste, se non quotate, rappresentano invece delle espressioni da valutare, ergo la necessità di avere l'operatore di quote
- Esempi

```
prompt> 42
42

prompt> '42
42

prompt> '"io sono una stringa"
"io sono una stringa"

prompt> "io sono una stringa"

io sono una stringa"

"io sono una stringa"
```



- Tutto ciò ha diverse importanti conseguenze
- Esempi

```
prompt> (list 'A 'B)
(A B)
prompt> '(A B)
(A B)
prompt> '(defun media (x y) (/ (+ x y) 2.0))
(DEFUN MEDIA (X Y) (/ (+ X Y) 2.0))
prompt> (defun media (x y) (/ (+ x y) 2.0))
MEDTA
prompt> (defparameter m
            '(defun media (x y) (/ (+ x y) 2.0))
M
prompt> (third m) ; (car (cdr (cdr m)))
(X Y)
```



Conseguenza numero 1

Il programma Hello World!, in LISP è cortissimo

```
prompt> "Hello world!"
"Hello world!"
```

Conseguenza numero 2 !!!!!

In LISP i programmi ed i dati sono esattamente la stessa cosa!



Simboli, numeri, liste e "atomi"

- In LISP abbiamo una ripartizione degli oggetti principali in due categorie: atomi e cons-cells
- In prima battuta gli atomi sono simboli e numeri (ma non solo; ad esempio le stringhe)
- I non-atomi sono le cons-cells (quindi le liste)
- Esiste un predicato che controlla se il suo argomento è un atomo o meno: atom

```
prompt> (atom 3)
T

prompt> (atom 'un-simbolo)
T

prompt> (atom "una stringa")
T

prompt> (atom (cons -42 42))
NIL

prompt> (atom (list 1 2 3))
NIL
```



Simboli e liste (e altri elementi), ovvero le Symbolic Expressions

- Dunque in Lisp abbiamo
 - Numeri
 - Simboli
 - Stringhe (notare la differenza)
 - Cons-cells
 - quindi liste
 - Altri oggetti di base
- Le cons-cell (che abbiamo visto) più numeri, simboli e stringhe (ma non solo) costituiscono le

Symbolic Expressions

dette anche

Sexp's



Valutazione di espressioni e funzioni ricorsive: dettagli e funzione eval

- Dato che programmi e sexp's in Lisp sono equivalenti, possiamo dare le seguenti regole di valutazione (ed implementarle nella funzione eval!)
- Data una sexp
 - Se è un atomo (ovvero, se non è una cons-cell)
 - Se è un numero ritorna il suo valore
 - Se è una stringa ritornala così com'è
 - Se è un simbolo
 - Estrai il suo valore dall'ambiente corrente e ritornalo
 - Se non esiste un valore associato allora segnala un errore
 - Se è una cons-cell (O A₁ A₂ ... A_n) allora si procede nel seguente modo
 - Se \circ è un operatore speciale, allora la lista (\circ A₁ A₂ ... A_n) viene valutata in modo speciale
 - Se O è un simbolo che denota una funzione nell'ambiente corrente, allora questa funzione viene applicata (apply) alla lista (VA₁ VA₂ ... VA_n) che raccoglie i valori delle valutazioni delle espressioni A₁, A₂, ..., A_n.
 - Se \circ è una Lambda Expression la si applica alla lista che $(VA_1 \ VA_2 \ ... \ VA_n)$ che raccoglie i valori delle valutazioni delle espressioni $A_1, A_2, ..., A_n$
 - · Altrimenti si segnala un errore



Fattoriale

```
(defun fatt (n)
      (if (zerop n) 1 (* n (fatt (- n 1)))))
```

Al prompt:

 eval applica la funzione al suo argomento, definendo i legami di N "in cascata" e costruendo una espressione che alla fine verra' valutata, a partire dalla sotto-espressione piu' annidata



 La struttura ricorsiva delle liste si presta molto bene alla programmazione ricorsiva

Metodo:

- scrivere il valore della funzione nel caso banale (usualmente la lista vuota)
- ridursi ricorsivamente al caso base operando su un argomento ridotto



- Specificare la funzione
 - sommatoria degli elementi di una lista (si assume che gli atomi siano numeri interi)
 - Sum: List → Integer
- Specificare la soluzione in modo ricorsivo

```
    se la lista è vuota: Lista = () ⇒ 0
    altrimenti: Lista = L ⇒ first(L) + sum(rest(L))
```

Implementazione



Esempio: lunghezza di una lista (al primo livello)

```
\begin{array}{ll} (\text{lung '(a b c))} & \Rightarrow 3 \\ (\text{lung '(((a) b) c)} & \Rightarrow 2 \\ (\text{lung nil)} & \Rightarrow 0 \end{array}
```

 Se la lista è vuota allora la lunghezza è 0, altrimenti è 1 + la lunghezza del resto della lista



 last: funzione che ritorna l'ultimo elemento di una lista (la funzione last è predefinita il Common Lisp, ma con una semantica leggermente diversa)



Valutazione di funzioni ricorsive: ricorsioni semplici e doppie

- Ricorsione semplice ("ricorsione cdr"): la ricorsione e' sempre definita sul resto di una lista
- Non è sempre sufficiente.
- Esempio: contare gli atomi di una sexp

```
(count-atoms '((a b c) 1 (xyz d))) \rightarrow 6
```



count-atoms

Base:

```
() \rightarrow 0, atomo \rightarrow 1 due casi, perché in questo caso sexp può essere sia lista sia atomo
```

Ipotesi Ricorsiva:

```
(count-atoms(rest L)) \rightarrow numero atomi di rest di L
```

Passo:



conta-atomi

- Ricorsione "car-cdr" ("doppia"): ricorsione anche sul car (first) di una lista
- (first L) e (rest L) sono sottostrutture di L: possiamo usare l'Ipotesi Ricorsiva:
 - (count-atoms(first L)) @ (count-atoms(rest L))
 contano correttamente i loro atomi
 - Passo:

```
(+ (count-atoms(first L)) (count-atoms(rest L)))
```



count-atoms

 Composizione: ricorsione anche sul car (first) di una lista



Ancora valutazione di funzioni ricorsive: profondità

 Profondità massima di annidamento di una Sexp (n. max parentesi "sospese"):

```
- atomo \rightarrow 0, () \rightarrow 1, (a (b ((c)) (d))) \rightarrow 4
```

- 1. Base: ovvia (caso banale atomo o lista vuota)
- 2. lp. Ric: (prof (first x)), (prof (rest x))
- 3. Passo:



profondità

Composizione

La funzione max è predefinita in (Common) Lisp



flatten

Appiattire una lista: flatten

```
(flatten '((((a (b (c d)) e) f)) \rightarrow (a b c d e f) (flatten 'a) \rightarrow (a); Perche'?
```

- Base:
 - lista vuota, non cambia
 - Atomo \rightarrow (list Atomo)
- Ip. Ric.:

```
(flatten (first x)), (flatten (rest x))
```

Passo:

```
append di (flatten (first x))
CON (flatten (rest x))
```



flatten

Appiattire una lista: flatten



mirror

Immagine speculare di una sexp

```
(mirror '(a (b (c d)) e) f)) \rightarrow (f (e ((d c) b) a)
```

- Base:
 - lista vuota o atomo, non cambia
- Passo:

append di

- (mirror (rest 1)) con
- (list (mirror (first x)))



mirror

Immagine speculare di una sexp

 NB: Senza list, append toglierebbe una parentesi al mirror del first se questo è una lista; darebbe errore di parametro se fosse un atomo



inverti

Inversione di una lista

```
1. Data L = (e1 ... en), (inverti L) \rightarrow (en ... e1)
```

- 2. (inverti NIL) \rightarrow NIL
- 3. (inverti (rest L)) \rightarrow (en ... e2)
- 4. e1 va posto in coda a (en ... e2)
- Supponiamo che ci sia funzione cons-end che faccia quest'ultima operazione
 - (cons-end S L) \rightarrow (e1 ... en S)
 - Poi definiremo cons-end (procediamo top-down)



inverti

Inversione di una lista



circulate

 Scrivere la funzione circulate in modo che operi come segue al primo livello

```
prompt> (circulate '(1 2 3 4) 'left)
  (2 3 4 1)

prompt> (circulate '(1 2 3 4) 'right)
  (4 1 2 3)
```



Valutazione di funzioni: circulate

• La funzione circulate



Sommario

- Abbiamo appena visto altre caratteristiche del (Common) Lisp
 - Operatore quote
 - Espressioni autovalutanti, simboli (variabili) et al.
 - Introduzione alla funzione eval
 - Esempi di varie funzioni ricorsive
 - Funzioni ricorsive su liste: ricorsione in testa e ricorsione in testa-coda